

RELAZIONE DEL SEGRETARIATO GENERALE PER LA MORALITA'

N. 188

15 Ottobre 1952

DALLE DIOCESI ITALIANE

ADRIA.=

Il Segr.to Centr. ha dato suggerimenti per la migliore azione relativa alle proteste per manifesti giudicati sconvenienti.

In merito all'idea di far presentare da una delegazione di Uomini Cattolici di Rovigo al Ministro Scelba un esposto relativo agli eccessi del teatro di rivista e varietà, il Segr.to Centr. ha osservato che, pur ritenendo ottima l'iniziativa, occorreva tener presente che la responsabilità di tali disordini va "divisa" fra il Ministero dell'Interno e il Sottosegretariato allo Spettacolo della Presidenza del Consiglio (competente all'approvazione dei "copioni").

Dopo aver inoltre fatto notare varie inesattezze contenute nel promemoria per il Ministro, il Segr.to Centr. ha informato che sta svolgendo qualcosa di analogo presso le competenti Autorità centrali, al fine di veder risolto lo scarico di responsabilità reciproco fra Autorità di P.S. e Direzione dello Spettacolo, in risposta a proteste che riguardino immoralità rilevate nell'abbigliamento, nei gesti, nella mimica, o nelle battute.

In sostanza, accade infatti che, quando si chiede l'intervento della P.S. contro scandali che concernono, appunto, l'abbigliamento o la mimica, ci si sente rispondere che lo spettacolo è stato "approvato" dalla Presidenza del Consiglio, e quindi la P.S. non può interferire; mentre invece la Pres. del Cons. non approva che "il copione", sul quale certamente non sono indicati né l'abbigliamento né il "modo" della recitazione, che evidentemente appartengono all'iniziativa dei coreografi o degli attori.

Allorchè poi, ci si rivolge alla Direzione Generale dello Spettacolo per protestare contro gli eccessi di certe riviste o avanspettacoli, ci si sente rispondere che i "copioni" vengono sottoposti a diligente e rigorosa revisione. Pertanto, se si sono verificati inconvenienti di natura morale ciò è dovuto al fatto che gli "artisti" si permettono, durante la rappresentazione, variazioni, aggiunte e perfino sostituzioni del testo preventivamente approvato.

Ma vigilare perchè ciò non avvenga è compito delle autorità di P.S. e non della Direzione Generale dello Spettacolo.

Quanto sopra non esclude, però, talora, qualche provvido intervento.

Il Segr.to Centrale ha segnalato per la denuncia all'A.G. l'opuscolo "Problemi Sessuali" n.10.

Ha inoltre sconsigliato d'insistere, presso il Ministero - nella forma attualmente usata - nelle proteste contro i manifesti pubblicitari giudicati indecenti. Tali proteste, infatti, risultano inefficienti e inopportune. Si sono suggerite alcune avvedutezze da seguire in materia, almeno per il momento.

AVELLINO.=

Oltre a notizie sull'attività locale, il Segr.to di Avellino assicura che il problema dell'omosessualità non rappresenta un pericolo grave nè vasto.

CASALE MONFERRATO.=

Pur assicurando che prosegue il lavoro di denuncia delle pubblicazioni immorali, il Direttore del locale Segr.to lamenta la scarsa sensibilità della Magistratura locale, la quale non prende provvedimenti, e solo talora

trasmette le denunce per competenza alla Procura del luogo di stampa. In vista di ciò, il Segr.to Centr. ha incoraggiato a sporgere ugualmente le denunce, appunto per far giungere da ogni parte d'Italia alla Procura del luogo di edizione, la voce della protesta contro determinati stampati.

GAETA.=

Il Tribunale di Latina ha assolto dall'imputazione di vilipendio alla religione (art.403 c.p.) il comunista Domenico Matarrese, direttore del giornale murale LA BATTAGLIA, in cui erano state riportate e commentate "le azioni criminose commesse da alcuni religiosi nei confronti di minorenni".(UNITA' N.261 del 2/10/52).

GENOVA.=

Al locale Segr.to, già preavvertito da quello di Livorno dell'arrivo della Compagnia di rivista LA TRISARCA, il Segr.to Centr. ha inviato istruzioni per la miglior vigilanza e gli eventuali interventi contro gli scandali rilevati.

LIVORNO.=

Il locale Segr.to ha inviato una lettera al Sottosegretario Andreotti per chiedere che il film LA DONNA CHE INVENTO' L'AMORE - tratto dal romanzo di Guido da Verona - venga revisionato dalla Commissione di II grado, per vietarne la visione ai minori di 16 anni, atteso il contenuto gravemente immorale della pellicola. Inoltre è stato sottoposto alla Procura della Repubblica il libro - tornato alla ribalta in occasione della proiezione del film suddetto - facendo rilevare le parti particolarmente scabrose che vi sono contenute. Ma la Procura non ha ritenuto di prendere alcun provvedimento. Il Segr.to Centr. ha preso in esame il libro in questione, al fine di studiare l'azione più opportuna al riguardo.

A Livorno, in seguito a denuncia del locale Segr.to, è stato sequestrato il periodico PROBLEMI SESSUALI n.10. Inoltre, in seguito ad intervento dello stesso Segr.to, sono state eliminate per ordine della Questura alcune battute immorali rilevate nello spettacolo di varietà offerto dalla Compagnia LA TRISARCA, diretta dal Comico ANTONIO CAMIA, già noto per la sua spregiudicatezza. Di tanto è stato informato il Segr.to di Genova, ove la Compagnia si trasferirà.

MILANO.=

Il Segr.to Centr., venuto a conoscenza che la già nota LIBRERIA ALGANI di Milano aveva in vendita varie riviste ed album di foto oscene, ne ha avvertito quel Segr.to, per un controllo ed eventuale denuncia.

Cordiali rapporti di collaborazione sono stati stretti dal locale Segr.to con la Prefettura per la eliminazione degli scandali dagli spettacoli di rivista e varietà. E' stato anche assicurato un intervento nei confronti degli indecenti abbigliamenti riscontrati nella rivista GRAN BARONDA. Successivamente però è stato deciso che tale intervento non si facesse.

Il locale Segr.to ha visionato la rivista CIAO FANTASMA; varie sconcezze rilevate non sono risultate - all'esame effettuato presso la Prefettura - contenute nel "copione" approvato; si spera quindi in un intervento della P.S.

Dal Segr.to Milanese si lamenta la precaria situazione nella quale il lavoro si svolge, attesa la mancanza di collaborazioni e quella dei mezzi economici indispensabili per il lavoro.

NAPOLI. =

Circa le rappresentazioni della Compagnai TARANTO con la rivista SCIO' SCIO - il cui debutto è stato segnalato dal Segr.to Centr. - il locale Segr.to assicura che in esse è stato rigorosamente seguito il copione approvato dalla Presidenza del Consiglio. Da parte della P.S. è stato effettuato un rigoroso controllo. Non si sono rilevate sconcezze di particolare rilievo. Il Segr.to di Napoli informa inoltre che la compagnia si trasferirà da Napoli a Bologna.

Si ha notizia che la polizia opera attivamente anche per la repressione dei reati commessi da omosessuali. Essa è stata messa in contatto, dal Direttore del locale Segr.to, con le Suore della Redenzione, che hanno inaugurato un Istituto a Napoli, per la pronta segnalazione delle "cadute" che intendano riabilitarsi ed essere ospitate nel detto istituto.

Il Direttore del Segr.to conclude con un'amara affermazione: "Constato di nuovo il completo disinteressamento delle Organizzazioni di A.C. a tutte le questioni riguardanti la moralità".

PARMA. =

Mentre prosegue l'attività del Segr.to locale nei vari settori, si assicura che la P.S. di Parma svolge opera attiva di repressione del visio omosessuale.

PERUGIA. =

E' stato nominato il nuovo Direttore del locale Segr.to.

REGGIO CALABRIA. =

In seguito alle segnalazioni di volta in volta fatte dal Segr.to Centr., il locale Segr.to provvede a far sporgere denuncia delle varie pubblicazioni segnalate, a mezzo del Comitato Cittadino della Moralità, costituito in occasione del IX Congresso Naz. della Moralità (Giugno 1949), e tuttora funzionante con concorso di varie tendenze e organizzazioni.

REGGIO EMILIA. =

Il periodico IL CARCIOFO N.1 - segnalato dal Segr.to Centr a vari Segr.ti per la denuncia - è stato sequestrato dalla Procura di R.Emilia in seguito a denuncia di quegli Amici.

ROMA. =

Il Questore ha ordinato la chiusura della trattoria "da Silvio", per ragioni di moralità. (TEMPO, n.276 del 6/10/52).

IL QUOTIDIANO (N.240 del 9/10/52), pubblicando la lettera di un lettore deplorante il malcostume che si eserciterebbe nei pressi delle Terme di Caracalla, segnala esplicitamente la cosa alle Autorità di Polizia, perchè esercitino quell'azione di sorveglianza e di bonifica che già si va svolgendo lodevolmente in altre zone, specie durante le ore notturne.

SUSA. =

Nel corso del controllo effettuato dal Segr.to circa la esecuzione del divieto d'ingresso dei minori di 16 anni nei cinematografi ove si proiettano ~~xxxi~~ films come sopra vietati, è stato accertato che la norma viene interpretata nel senso che, quando i minori siano accompagnati, essa non abbia valore. Il Segr.to Centr. ha suggerito - affermando che il divieto è assoluto - di fare un passo presso la locale Autorità di P.S. e, se del caso, presso la Questura di Torino e il Prefetto. Si è anche accennato ad una circolare della Questura di Napoli che ha dato chiarimenti in materia agli organi dipendenti.

TERNI. =

In merito alla grave situazione di un minore travolto - segnalata dal locale Segr.to - il Segr.to Centr. ha suggerito di rivolgersi al Commissario di Terni dell'Ente Naz. per la Protezione Morale del Fanciullo, per ottenere le migliori indicazioni.

UDINE. =

Al locale Segr.to - che segnalava il dissequestro da parte della Procura di Torino del N.1 di CRUK, già sequestrato dalla Procura di Udine - il Segretariato Centr. ha suggerito di inviare una protesta al Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Torino, per esprimere la meraviglia/ ^{causata} dal provvedimento suddetto. Il Segr.to Centr., intanto, si riserva un'azione in proposito a mezzo di persona qualificata.

VENEZIA. =

Al Segr.to di Venezia - che continua nella sua zelante ed instancabile attività - si sono date istruzioni per il miglioramento della prassi nel lavoro, al fine di ottenere sempre maggiori risultati.

VERCELLI. =

Il Direttore del locale Segr.to informa che il turpe vizio della omosessualità è purtroppo diffuso anche localmente. Le persone che si dedicano a questa deplorabile attività sono già identificate dalla P.S., che le sorveglia, ma difficilmente possono perseguirsi penalmente. In proposito, il Segretariato Centr. ha ricordato la possibilità di una repressione "indiretta", come quella, già suggerita nella circolare precedentemente inviata sull'argomento, della chiusura - a termini dell'art.100 della Legge di P.S. - dei locali ove tali invertiti si danno convegno, con offesa alla morale pubblica.

Anche il Direttore del Segr.to di Vercelli lamenta la scarsa comprensione che trava questo settore di apostolato e la mancanza di collaborazioni.

NOTIZIE DALL'ESTERO

GINEVRA. =

La REVUE ABOLITIONNISTE (N.136 - SettOtt.1952), riportando le norme del diritto inglese sulla prostituzione, cita quella relativa all'oltraggio alla decenza, che suona così: "Art.11. Ogni persona di sesso maschile che, in pubblico e in privato, commette un atto di grave indecenza con altra persona di sesso maschile, o che è complice d'un simile atto, o dà luogo o tenta di dar luogo alla commissione d'un tale atto da parte d'una persona di sesso maschile, è colpevole di delitto passibile, a discrezione del tribunale, della reclusione fino a 2 anni, con o senza lavoro forzato."

INGHILTERRA. =

Da una nota apparsa sull'OSSERVATORE ROMANO (N.241 del 13-14/10/52) si apprende che le autorità britanniche hanno emanato una disposizione in materia di spettacoli di varietà trasmessi per televisione, secondo la quale "le esibizioni di nude femminile sono consentite nel solo caso che le artiste rimangano perfettamente immobili e in secondo piano, rispetto alle figure in movimento". Commenta l'O.R.: "Lo stesso "Television Code" in vigore negli U.S.A., e che è quanto di più accomodante esista in materia di codici dello spettacolo, è lontanissimo dall'ammettere qualcosa del genere. La vecchia Europa va perdendo il rispetto di se stessa?".

NOTIZIE CIRCA I VARI SETTORI

ABOLIZIONISMO. = La Commissione Interni della Camera dei Deputati ha approvato

a maggioranza la proposta di legge Merlin per l'abolizione della regolamentazione della prostituzione, sulla quale il Senato si è già pronunciato favorevolmente. L'on. Riva è stato incaricato di redigere la relazione per la discussione in Assemblea. (TEMPO, n. 281 dell'11/10/52).

BALLO. =

Sul periodico socialista GAROFANO ROSSO (N. 5 - 1/9/52) si illustrano i locali da ballo popolari disseminati nella periferia milanese, le "balere". Una foto mostra un botteghino, con la scritta: "E' vietato l'ingresso ai minori", e un padre che introduce il figlio di otto anni nel locale. La cosa è significativa, anche perchè non risultava che la P.S. di Milano imponesse il divieto suddetto.

COSTUME. =

Secondo dati dell'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA la criminalità in Italia dal 1950 ad oggi è diminuita del 10,9 per cento. (OSSERVATORE ROMANO, n. 232 del 3/10/52). Un aumento di è verificato invece nel numero delle domande di separazione conjugale presentate in Italia, e che, in numero di 3881 nel primo semestre del 1952, sono divenute 4089 nello stesso periodo di quest'anno, con un aumento di 208 unità, cioè del 5,4 per cento. (TEMPO, n. 274 del 4/10/52).

NEL Discorso agli Uomini di Azione Cattolica convenuti a Roma per la celebrazione del trentennio della loro Unione, il Santo Padre, stigmatizzando l'azione del "nemico" contro la quale occorre opporre ogni possibile sforzo, ha anche detto: "Esso sta corrompendo il mondo con una stampa e con spettacoli, che uccidono il pudore nei giovani e nelle fanciulle e distruggono l'amore fra gli sposi...".

Il Direttore di PRESBYTERIUM, informando che Rusconi (Direttore di OGGI) gli ha chiesto una "lettera al Direttore" con una deplorazione degli "ostelli della gioventù", per i pericoli morali che questi rappresentano, ha chiesto al Segr.to Centr. se fosse in possesso di qualche documentazione al riguardo. Il Segr.to Centr., condividendo l'opinione suddetta, ha confermato le considerazioni già esposte su un articolo della SETTIMANA DEL CLERO (N. 41), osservando che la frequenza di detti "ostelli" consente ai giovani di sottrarsi facilmente e per un tempo notevole al controllo e alla difesa della famiglia, ponendoli in grave pericolo morale. Non risultano però documentazioni circa disordini già avvenuti.

PUBBLICITA'. =

In relazione al fatto più volte verificatosi di manifesti cui la Questura non ha dato il "nulla osta" per l'affissione, autorizzata poi dal Procuratore della Repubblica cui gli interessati avevano fatto ricorso, il Segr.to Centr., oltre ad interessarsi per una riforma della legge vigente, affinché il ricorso sia ammesso per ogni altra materia, eccetto che per quella di pubblica moralità, ha pregato il Presidente dell'Associazione Nazionale per il Buon Costume, S.E. Gesualdo Manzella, Proc.Gen. onorario della Corte di Cassazione, di voler svolgere opportuni passi presso la Procura di Roma, al fine di far conoscere quante lamentele e quante proteste si levino da ogni parte d'Italia - dirette agli Organi di P.S. e al Ministero Interno - ogniquale volta viene affisso un manifesto sconveniente. Tali manifestazioni di deplorazione, ignote, purtroppo, al Procuratore della Repubblica, possono indurlo a ritenere che i manifesti a lui sottoposti non offendano il senso comune del pudore; l'azione del Pres. della Ass. Buon Costume è diretta a chiarire la cosa e a porla in termini realistici.

SPETTACOLO.= Cinema.=

L'Agenzia L'INFORMAZIONE - nota peraltro come assai poco documentata - dà notizia che, malgrado l'affisso prescritto "vietato ai minori degli anni 16", nei cinema ove tali films si proiettano, a Roma, si può facilmente e ad ogni ora constatare la presenza di detti minori in gran numero.

L'OSSERVATORE ROMANO (N.239 dell'11/10/52) pubblica l'elenco delle pellicole vietate ai minori degli anni 16, fornito dal Segr.to Centr., il quale lo ha pure trasmesso ai Quotidiani di A.C., ai settimanali diocesani e al Capo dell'Ufficio Spettacoli della Questura di Roma, il quale ha molto gradito l'invio.

SPETTACOLO.= Teatro.=

Gran successo a Livorno della PARISINA e della LODOLETTA di Mascagni. IL POPOLO (N.261 del 3/10/52) se ne compiace, precisando che la stampa livornese ha chiesto ulteriori repliche.

L'Associazione Italiana per la libertà della cultura, di cui fanno parte fra gli altri Ferruccio Parri e Ignazio Silone, ha presentato al Presidente del Consiglio un memorandum chiedendo l'abolizione della censura teatrale e, in via subordinata, una totale revisione delle norme in vigore, con lo scopo di assicurare il dovuto rispetto alla creazione artistica. Si tratta di una notizia dell'Agenzia ARI, pubblicata dal TEMPO (N.285 del 15/10/52).

Il Segr.to Centr. ha trasmesso all'on.Colini Lombardi à Presidente della Unione Internazionale per la Moralità Pubblica - un progetto di voto, da proporre all'approvazione della prossima Assemblea dell'Unione (Parigi, 8-10 Novembre), in materia di spettacolo di rivista e varietà, con il quale, mentre si auspica un opportuno intervento delle Autorità civili di tutti i Paesi, che valga a moderare efficacemente gli eccessi che si deplorano in questo settore, si propone una attiva collaborazione con le medesime Autorità al fine di veder applicate le norme già vigenti per la tutela morale della gioventù, e un'azione diretta a promuovere l'elamanzione di dette norme dove esse ancora non esistono.

STAMPA.=

Nel suo messaggio al Congresso della Stampa a Merano, il Presidente del Consiglio De Gasperi ha detto fra l'altro: "...l'alto senso di responsabilità della libera stampa non può non trovare in se stesso, prima ancora che nella legge, il limite del rispetto della verità, della dignità dei cittadini e di quei principi fondamentali sanciti nella nostra Costituzione...E so bene come i giornalisti per primi abbiano mostrato interesse a discriminare la loro professione dai pochi che intendessero avvilirla per offendere la coscienza morale o i sentimenti di libertà del nostro popolo..." (POPOLO, n.260 del 2/10/52). Orlando, Presidente della F.N.S.I., ha detto che "la libertà di stampa, per essere tale, deve essere intangibile e totale, limitata nel suo esercizio solo dal senso di responsabilità e di autodisciplina dei giornalisti..." (UNITA', n.262 del 3/10/52).

Il testo dell'o.d.g. conclusivo, approvato per acclamazione, dice che il Congresso "ascoltata la relazione del consigliere delegato della Federazione, prende atto del rinnovato invito del governo ai giornalisti di collaborare alla elaborazione della nuova legge della stampa, e si compiace ravvisare in esso il riconoscimento del diretto, peculiare interesse dei giornalisti stessi al problema della libertà della stampa; riconferma le risoluzioni approva-

te all'unanimità nel precedente Congresso di Riccione del 1950 per la difesa della libertà di stampa; auspica che la legge riesca a conciliare il pieno rispetto della libertà di stampa con la necessaria garanzia dei diritti della società e dei terzi contro possibili abusi; considerato che il Governo ha già manifestato il proposito di limitare il provvedimento di sequestro preventivo - art.21 della Costituzione - ai casi eccezionali che possono giustificarlo affidandolo all'esecutivo, diretto giudizio della magistratura, impegna il Consiglio nazionale e il consiglio direttivo della Federazione nazionale della stampa italiana a continuare strenuamente sulla via finora seguita e insiste in particolar modo - in caso di discussione del progetto di legge sulla stampa attualmente all'esame del Parlamento e della auspicata elaborazione di una nuova legge - sulla limitazione del sequestro ad opera della magistratura alle ipotesi di reato previste dalle leggi promulgato dopo il 25 aprile 1945."

Fernando Schiavetti sull'AVANTI (N.239 dell'8/10/52) commenta l'o.d.g., dichiarandosi soddisfatto per il pronunciamento unanime contro la previsione del sequestro preventivo, ad eccezione che per i reati previsti da leggi promulgate "dopo il 25 aprile 1945. Il che significa, in termini più chiari - scrive il deputato socialista - limitare il sequestro all'accusa di pubblicazioni oscene e di propaganda ed apologia del fascismo. Verrebbe così meno la possibilità del sequestro preventivo dei giornali per la lunga serie di ipotesi di reato previste nell'ultimo progetto governativo...". Ma lo Schiavetti lamenta, d'altra parte, la "sorda riluttanza di una notevole parte dei delegati a impegnarsi per qualche cosa di più che un generico richiamo alle risoluzioni per la libertà di stampa votate nel precedente congresso di Riccione del 1950. L'importanza di tali risoluzioni consiste, infatti, nell'affermazione unanimemente votata contro la censura preventiva. "Il significato e la ragione di questa riluttanza sono molto chiari - prosegue Schiavetti. - Si tratta di non creare ostacoli al varo di quel progetto Federici sulla vigilanza delle pubblicazioni destinate all'infanzia e all'adolescenza che è già stato approvato alla Camera".

Continua intanto sulla stampa socialcomunista la calunniosa denigrazione della Chiesa, della Religione e dell'Azione Cattolica. Oltre alle notizie relative al parroco di Marino che "avrebbe compiuto atti innominabili" (UNITA', N.274 del 15/10/52), alla "bimba di due anni picchiata da una suora" (AVANTI, N.236 del 4/10/52), alla foto di una suora a braccetto con un borghese, con la didascalia "tempi moderni" (UNITA' N.260 del 1/10/52), alla "disgustosa manifestazione di sanfedismo a conclusione di un congresso eucaristico" ad Agrigento, ove è stato "impiccato e bruciato un pupazzo vestito a mo' di soldato russo con sopra appuntati giornali di tendenza democratica, definiti per l'occasione 'giornali cattivi'", tutto ad iniziativa dell'A.C., oltre a tutto ciò, i giornali estremisti dimostrano la loro settaria diffamazione con il "romanzo a puntate" sull'Azione Cattolica: "una croce impugnata come una spada", che appare sull'AVANTI da qualche tempo. Sul N.235 del 3/10/52 si accenna in particolare al Segretariato Centrale per la Moralità. "Vi è un Segretariato generale per la moralità - scrive l'autore della cosiddetta inchiesta - articolato in diverse sezioni, che si occupa delle vignette dei rotocalchi, degli slips delle bagnanti o delle battute delle riviste e delle commedie, ed al quale corrispondono i segretariati diocesani e parrocchiali....".

STAMPA PERIODICA. =

STAMPA PERIODICA. =

Segnalazioni e denunce e risultati ottenuti. -

In data 7 Ottobre 1952 il Segr.to di Casale Monferrato denunciava alla Procura di Torino

ANTOLOGIA SESSUALE - Pagine scelte dal Kama-Sutra. Non risulta preso alcun provvedimento. Va rilevato che, malgrado trattisi di una antologia da un libro eminentemente erotico e quindi gravemente pornografico, questo fascicolo non contiene eccessi di particolare gravità, essendo state scelte le parti del KAMA SUTRA meno crudamente descrittive.

Lo stesso Segr.to di Casale denunciava alla Procura di Milano CHICHIBIO - N.1 del 1/10/52. Nessun provvedimento risulta preso.

La Procura di Torino, come già s'è accennato (v.UDINE), ha disposto il dissequestro di CRIK n.1, già sequestrato dalla Procura di Udine.

In data 8 Ottobre 1952 il Segr.to Centr., mentre segnalava alla Questura di Roma per denuncia all'A.G.

PROBLEMI SESSUALI N. 10 - Ottobre 1952 e

IL MONDO CHE RIDE N.6 - Settembre 1952,

avvertiva dell'avvenuta segnalazione quei Segr.ti diocesani cui erano state date le note istruzioni per la ripetizione della denuncia presso le Procure locali e quella della città ove la pubblicazione si stampa (v.Rel.186 p.9). Risulta che hanno sporto denuncia di PROBLEMI SESSUALI i Segretariati di: Bologna, Livorno, Casale M., Foligno e Macerata; il sequestro è stato disposto dalla Procura di LIVORNO e da quella di ROMA, in data 11/10/52. IL MONDO CHE RIDE è stato denunciato dai Segr.ti di: R.Emilia, Foligno e Macerata. NON risulta preso alcun provvedimento.

In data 14 Ottobre 1952 il Segr.to Centr. segnalava alla Questura di Roma, per la denuncia all'A.G.

VUE - N.4 - Dicembre 1952. Non risultano presi provvedimenti.

Notizie sul contenuto dei vari periodici. -

NOVELLISTICI

(Annabella 40,41;Bella 40,41;Bolero Film 281,282;Confessioni 210,211;Confidenze 40,41;Eva 40,41;Grand Hotel 328,329;Grandi Firme 155,156;Grazia 606,607;Intimità 345,346;Lei 41,42;Luna Park 40,41;Marie Claire 40,41;Mignon 14,15;Novella 40,41;Sogno 40,41;Taboga-film 37,38;Tipo-film 74,75;Vostre Novelle 41,42;)

Su MIGNON particolarmente sconveniente ed immorale i fumetti di FARAI UN VIAGGIO. Su TABOGA-FILM trama e fotogrammi del film SENSUALITA'.

SETTIMANALI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO

(Cine Illustrato 40,41;Film d'oggi 40,41,42;Hollywood 368,369;Novelle Film 250,251;Platee 19,20;)

In un articolo intitolato SODOMA E IL CINEMA apparso su HOLLYWOOD (368) si dà notizia del film UN CHANT D'AMOUR di Jean Genet, imperniato sulla omosessualità. L'articolista lo mette "tra i films che non vedremo mai, perché racchiusi tra le rigide e moralizzanti braccia della censura"; ma, in sostanza, non deplora tale decisione, e loda la censura italiana, che non si è formalizzata su altri casi del genere, cioè di films in cui appariva qualche accenno all'omosessualità, ben lontano però da quello che si rappresenta in questo film francese, tutto dedicato al sodomismo di due prigionieri.

SETTIMANALI SATIRICO UMORESTICI

(Barzellette di tutto il mondo 8; Buonumore 10; Calandrino 40,41; Candido 40,41; Chichibio 1; Marc'Aurelio 40,41; Merlo Giallo 340,341; Mondo che ride 6; Ridiamoci sul 4; Supercalandrino 8; Travasissimo 62; Travaso 40,41;)

Sempre sconvenienti le copertine^r di BARZELLETTE e BUONUMORE, che recano anche nell'interno vignette e prose talora indecenti. Il nuovo CHICHIBIO si alimenta di quelle vignette e di quelle prose, ed ha quindi lo stesso livello morale, purtroppo. MONDO CHE RIDE reca una vignetta di copertina indecente: segnalato all'A.G. non è stato incriminato. TRAVASISSIMO (AMERICA) appare un po' meno grave del solito.

VARIETA' E ATTUALITA'

(Crimen 40,41; Europeo 41,42,43; Epoca 104,105; Lavoro Illustrato 40,41; Medicina e Sessualità 9; Mondo 40,41; Noir et Blanc 398; Oggi 40,41; Otto 40,41; Problemi Sessuali 10; Nuova Selezione Sessuale 13(12?); Settimana Incom 40,41; Settimo Giorno 40,41,42; Tempo 41,42;)

Su EPOCA (104) un'inchiesta fra le attrici cinematografiche a proposito del matrimonio; oltre alle illustrazioni, alcune delle quali molto spinte, le risposte risultano, in parte, moralmente negative, e tutta l'inchiesta è di dubbio gusto. Altra illustrazione sconveniente a pag.67.

MONDO (41) illustra un servizio sull'abolizionismo con una foto molto sconveniente.

PROBLEMI SESSUALI (10), fra le molte immoralità descritte soprattutto nel "Consultorio", ne tratta una particolarmente grave, e in una forma addirittura oscena. Tale giudizio è stato condiviso dalla magistratura, che ha disposto il sequestro, del fascicolo. Nella "risposta" in questione si tratta, senza nessuna giustificazione, di un rapporto doppiamente incestuoso.

SETTIMO GIORNO (40) reca un servizio di Tarquinio Majorino sul vice parroco Michele Biancofiore, "scomparso alla vigilia delle nozze", dopo essersi spogliate della veste talare.

VARIE

Un fascicolo della ANTOLOGIA SESSUALE raccoglie "Pagine scelte del Kama-Sutra", il noto libro orientale con le "regole dell'amore". (v. sopra, pag.8). TOPOLINO (N.51 del 25/9/52) reca qualche vignetta giudicata poco conveniente, atteso il pubblico dei piccini qui è destinato.

=o=o=o=o=o=o=o=